Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Giovedì 18 agosto** — **Numero 193**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno . » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 427 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804;

Vista la legge 11 luglio 1904, n. 379;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'assegno locale annuo da corrispondersi al console giudice destinato presso i Nostri Consolati in Alessandria e Cairo d'Egitto è stabilito, complessivamente, in lire ottomila, a decorrere dal 1° luglio 1904.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

La Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXCIX (Dato a Racconigi il 18 luglio 1904), col quale i lasciti elemosinieri disposti dai furono Don Giuseppe e canonico Andrea Sebastiani sono eretti in un unico Ente morale e questo viene concentrato nella Congregazione di carità di Senna Lodigiana (Milano).

N. CCC (Dato a Racconigi il 18 luglio 1904), col quale si trasforma il fine del patrimonio della Confraternita delle Stimmate di Trevi, mediante destinazione delle rendite di essa a favore dell'Ospizio degl'Invalidi.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCI (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904) col quale è data facoltà al comune di Croce Mosso di applicare nel biennio 1904-905 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 100 (cento).

N. CCCII (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904), col quale è data facoltà al comune di Massa Marittima di applicare nell'anno 1904 la tassa sul bestiame in

base alla tariffa deliberata nelle adunanze consiliari del 21 dicembre 1903 e del 23 maggio 1904.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCV (Dato a Racconigi il 16 luglio 1904) col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Vigevano.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCVIII (Dato a Roma il 18 luglio 1904), col quale è data facoltà al comune di San Marco in Lamis di applicare, nell'anno 1904, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 300 (trecento).

N. CCCIX (Dato a Roma il 28 luglio 1904), col quale è data facoltà al comune di Grosseto di applicare, nell'anno 1904, la tassa sul bestiame, in base alla tariffa deliberata nelle adunanze del Consiglio e della Giunta comunale in date rispettivamente 15 dicembre 1903 e 24 maggio 1904.

N. CCCX (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904) col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Ravenna deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze in data 15 e 22 luglio e 18 agosto 1902 e 2 luglio e 12 novembre 1903, con l'aggiunta introdottavi nell'adunanza del 9 giugno 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 3 dicembre 1903, numero CCCLXXXVI.

N. CCCXI (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904) col quale è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Macerata deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 16 dicembre 1902, 29 dicembre 1903, 17 maggio e 14 giugno 1904, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 24 febbraio 1892, n. XC.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXII (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904), col quale il legato elemosiniero Ciceri, disposto da Giacomo Antonio Ciceri, col testamento pubblico 6 marzo 1880, è eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità di Treville (Alessandria).

N. CCCXIII (Dato a Racconigi il 21 luglio 1904), col quale l'Opera pia dotalizia Ignazio Daneo, è eretta in Ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Cuccaro Monferrato (Alessandria).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Foggia, col quale si propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Monte frumentario e della Congregazione di carità di San Marco La Catola;

Veduti gli atti ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972, ed il regolamento amministrativo per la sua esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte frumentario e quella della Congregazione di carità di San Marco La Catola sono sciolte, e la temporanea loro gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re** *in udienza del 25 luglio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Francavilla di Sicilia (Messina).*

SIRE!

Un'inchiesta di recente eseguita sull'amministrazione comunale di Francavilla di Sicilia ha accertato che fra i consiglieri della maggioranza sussiste una coalisione d'interessi, rafforzata da vincoli di parentela e di amicizia, la quale turba il regolare andamento della civica azienda.

Si è constatato che all'appaltatore del dazio consumo per il 1899-900 non fu richiesta la prescritta cauzione, ed essendo egli rimasto in debito, non si promossero, per riguardi elettorali, gli atti necessari per ricuperare quanto era dovuto al comune. Per favorire un consigliere ed un assessore, non fu preso alcun provvedimento per ripetere dagli eredi Licari gl'interessi che erano stati loro indebitamente pagati sulla cauzione per l'affitto del fondo Piaca; e per realizzare il residuo credito che il comune ha verso il contabile degli anni 1888-892.

Gli atti di favoritismo si rivelano nella distribuzione della pubblica illuminazione, dandosi la preferenza alle sole strade abitate dai consiglieri; nei criteri adottati per l'applicazione delle tasse, essendosi portata ad alta ed eccessiva percentuale soltanto quella sul bestiame perchè non colpisce i rappresentanti del comune, e i favoritismi si estendono perfino alle contravvenzioni.

Si aggiunga che è diffuso e fondato il sospetto che in parecchi atti gli amministratori abbiano tenuto presente più l'interesse proprio o dei propri clienti che quello del comune. Così dà argomento a sfavorevoli giudizi la condotta tenuta dal sindaco in una causa del comune contro tal De Grossi, e la sua condiscendenza nei lavori di sistemazione del Piano Rullaro, nella cui esecuzione, mediante semplici autorizzazioni verbali, si superarono le somme all'uopo stanziate.

Intanto tutti i pubblici servizi e specialmente quello sanitario danno luogo a vive lagnanze: il cimitero è lasciato in abbandono; il ponte dei cappuccini, indispensabile per le comunicazioni, è se-

riamento danneggiato; le strade interne sono impraticabili e la maggiore sovrimposta, che era stata deliberata per contrarre un mutuo onde provvedere alla loro riparazione, è stata stornata per altri scopi.

Data una situazione così deplorevole, di fronte alle insistenze delle denuncie che dimostrano il malcontento della popolazione, venuta meno la speranza che i rappresentanti del comune possano riporre la civica azienda nel suo normale funzionamento, reputo indispensabile di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Francavilla di Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Francavilla di Sicilia, in provincia di Messina, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Mamante Fabbri è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

1904

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 6

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL' INTERNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata l'esistenza della peste bubbonica a Bahia (Brasile);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Decreta:

Le provenienze dal porto di Bahia sono sottoposte alle prescrizioni dell' Ordinanza di sanità marittima numero 5 del 23 febbraio 1902.

I Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell' esecuzione del presente decreto.

Roma, 16 agosto 1904.

Per il Ministro

DI SANT'ONOFRIO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN MARSIGLIA

Elenco degli italiani morti in Marsiglia durante il 2° trimestre 1904.

Achilli Oligio, d'anni 29, nato a Nibbiano, morto il 4 aprile.
Aliborno Ciro, d'anni 73, nato a Calizzano, morto il 16 id.
Agresti Antonietta, d'anni 4, nata ad Itri, morta il 2 maggio.
Aime Caterina, d'anni 36, nata a Rocca Sparvera, morta il 25 giugno.
Ambrosio Luigi Nicolao, d'anni 62, nato a Procida, morto il 27 id.
Berardo Domenica, d'anni 70, nata a Martiniana Po, morta il 3 aprile.
Berio Andrea, d'anni 66, nato a Costa d'Oneglia, morto il 6 id.
Boni Maria Edvige, d'anni 78, nata a Pistoia, morta il 12 id.
Bianchetti Giovanni, d'anni 26, nato a Locana, morto il 1° maggio.
Bove Luigi, d'anni 60, nato a Nocera Inferiore, morto il 25 id.
Balbis Natale Giuseppe Emanuele, d'anni 53, nato a San Remo morto il 2 giugno.
Bottero Maria, d'anni 28, nata a Paesana, morta il 5 id.
Bianchinotti Florinda, d'anni 16, nata a Borgotaro, morta il 6 id.
Barra Caterina, d'anni 33, nata a Sanfront, morta l'8 id.
Borchi Cesare Giuseppe Emilio, d'anni 27, nato a Tissano, morto il 20 id.
Borgo Margherita, d'anni 22, nata a Pinerolo, morta il 22 id.
Bonnet Maria Margherita, d'anni 48, nata a Cesana Torinese, morta il 24 id.
Barral Tamaso, d'anni 39, nato a Roure, morto il 28 id.
Boschero Bartolomeo, d'anni 71, nato a Frassino, morto il 30 id.
Clerico Margherita, d'anni 68, nata a Pinerolo, morrta il 16 aprile.
Carbone Luca Andrea, d'anni 75, nato ad Amalfi, morto il 21 id.
Cecchi Cristoforo Augusto, d'anni 59, nato a Livorno, morto il 24 id.
Catapano Giulia Ida, d'anni 2, nata a San Giuseppe Vesuviano, morta il 3 marzo.
Conte Gio. Battista, d'anni 60, nato a Novi Ligure, morto il 20 id.
Cecile Maria Margherita, d' anni 42, nata a Melezet, morta il 4 giugno.
Calcinelli Luigi Antonio, d'anni 67, nato a Venezia, morto il 6 id.
Casoni, d'anni 55, nato a Toano (Reggio Emilia), morto il 7 id.
Carella Pietro, d'anni 20, nato a Genova, morto il 10 id.
Cassini Damenico, d'anni 60, nato a Perinaldo, morto l' 11 id.
Canavese Giuseppe, d'anni 38, nato a Sanfront, morto il 15 id.
Ciccione Natalina, d'anni 52, nata ad Oneglia, morta il 17 id.
Calzia Nicola, d'anni 59, nato a Giardini, morto il 17 id.
Cacciuttolo Angela, d'anni 87, nata a Procida, morta il 20 id.
Doria Erigheta, d'anni 40, nata a Torre Annunziata, morta il 2 aprile.
D'Angelo Marianna Maria, d' anni 3, nata a Palermo, morta il 3 id.
Dulbecco Battistina, d' anni 41, nata a Porto Maurizio, morta il 27 id.
Della Monica Francesco, d'anni 55, nato a Cava de' Tirreni, morto il 5 maggio.
Delfino Giuseppe Luigi, d'anni 69, nato a Giorio, morto il 15 id.
Derosas Antonio, d'anni 54, nato a Sassari, morto il 9 giugno.
Degl' Innocenti Tomaso, d'anni 43, nato a Ponte Buggianese, morto il 12 id.
Dalbesio Domenica, d'anni 43, nata a Brondello, morta il 19 id.
D'Amprosio Angela Filomena, d'anni 49, nata a Procida, morta il 28 id.
Fidaleo Benedetto, d'anni 7, nato ad Itri, morto il 1° aprile.
Fenoglio Anna Maria, d'anni 46, nata a Piossasco, morta il 2 id.
Fiorillo Vincenzo, d'anni 54, nato a Salerno, morto il 2 id.

Festa Luigia Domenica, d'anni 37, nata a Vigone, morta il 19 aprile.
Franchi Antonio, d'anni 54, nato a Lari, morto il 22 maggio.
Ferrari Giuseppe, d'anni 40, nato a Borghetto d'Arroscia, morto il 25 id.
Ferlazzo Gaetano, d'anni 52, nato a Lipari, morto il 15 giugno.
Gandalino Maria Maddalena, d'anni 57, nata a Vessalico, morta il 3 aprile.
Grosso Teresa Antonia, d' anni 26, nata a Quincinetto, morta il 26 id.
Garabello Domenico Antonio, d'anni 55, nato a Seralo (Alessandria), morto il 4 id.
Ghibaudo Giacomo Antonio, d'anni 67, nato ad Andonno (Cuneo), morto il 9 id.
Gazzano Francesco Michele, d' anni 33, nato a Pinerolo, morto il 31 id.
Garnero Anna, d'anni 35, nata a Sampeyre, morta il 22 id.
Gilberti Alina, d'anni 37, nata a Gazzaniga, morta il 24 id.
Guilhaume Benedetto, d' anni 50, nato a Rochemolles, morto il 30 id.
Gindro Stefano, d'anni 31, nato a Rivarossa, morto il 20 giugno.
Gargonto Maria Luigia, d'anni 70, nata a Suardi, morta il 22 id.
Ivaldi Maria, d'anni 65, nata a Cassinelle, morta il 3 maggio.
Laura Michele, d'anni 54, nato a San Remo, morto il 16 aprile.
Lamberto Gio. Battista, d'anni 68, nato a Gattinara, morto il 12 giugno.
Lanzone Pietro, d'anni 65, nato a Barbania, morto il 15 id.
Lupo Francesco, d'anni 42, nato a Napoli, morto il 20 id.
Micol Giovanni Pietro, d'anni 54, nato a Massello, morto il 22 aprile.
Morelli Lionello Andrea, d'anni 53, nato a Fiorenze, morto il 20 maggio.
Morfino Domenica, d'anni 37, nata ad Acqui, morta il 17 giugno.
Mannella Vincenzo, d'anni 8, nato a Castellammare di Stabia, morto il 23 id.
Magnetto Maria, d'anni 33, nata a Demonte, morta il 25 id.
Molineris Giovanna, d'anni 30, nata a Brossasco, morta il 29 id.
Nanini Orfeo, d'anni 2, nato a Misilmeri, morto il 3 maggio.
Odisio Maria, d'anni 71, nata a Vestignè, morta il 13 aprile.
Oberti Giovanni, d'anni 56, nato a Grone (Bergamo), morto il 24 maggio.
Piozzo Anna Lucia, d'anni 66, nata a Centallo, morta il 6 aprile.
Peila Teresa, d'anni 68, nata a Mercenasco, morta il 18 id.
Parodi Marco Benedetto, d'anni 70, nato a Savona, morto il 20 id.
Plano Maria Rosa, d'anni 71, nata a Venaus, morta il 27 id.
Piana Giovanni, d'anni 66, morto il 28 id.
Panati Maria, d'anni 75, nata ad Ascoli Piceno, morta il 5 maggio.
Pucci Giuseppe, d'anni 57, nato a Pietrabona (Lucca), morto il 23 id.
Perone Maria Anna, d'anni 46, nata a Rivarossa, morta il 14 giugno.
Paneri Lorenzo Giuseppe Crispino, d'anni 54, nato a Prelà, morto il 21 id.
Parodi Clementina, d'anni 50, nata a Sestri Ponente, morta il 23 id.
Pipino Margherita Teresa, d'anni 20, nata a Savona, morta il 23 id.
Quartuccia Filomena, d'anni 22, nata a Calabritto, morta il 3 aprile.
Quaglia Giacomo, d'anni 62, nato a Bricherasio, morto il 30 giugno.
Riccobono Cosmo, d'anni 44, nato a Palermo, morto il 13 id.
Rainero Cesare, d'anni 78, nato a Civezza, morto il 19 maggio.
Rolleri Angela Maria, d'anni 76, nata a Caldirodi, morta il 29 id.
Raineri Maria Leonarda Caterina Luisa, d'anni 75, nata a Porto Maurizio, morta il 7 giugno.
Raso Caterina, d'anni 69, nata a Saluzzo, morta il 7 id.
Rossi Bice, d'anni 19, nata a Calci, morta l'8 id.
Rossi Giacomo Filippo, d'anni 47, nato a Airole, morto il 10 giugno.
Ruarui Maria Margherita, d'anni 58, nata a Cuorgnè, morta il 25.
Simondi Anna, d'anni 33, nata a Sanfront, morta il 4 aprile.
Sibour Giuseppe, d'anni 58, nato a Solomiac, morto il 24 giugno.
Satti Egisto d'anni 26, nato a Camporgiano, morto il 25 id.
Trinci Luigi, d'anni 76, nato a Pistoia, morto il 21 aprile.
Villanova Clementina, d'anni 48, nata a Castelnuovo Belbo, morta il 2 aprile.
Vannini Nella Maria, d'anni 22, nata a Livorno, morta il 12 maggio.
Veziano Giuseppe, d'anni 23, nato a Isolabona, morto il 9 giugno.
Zanotti Rosa, d'anni 42, nata a Livorno, morta il 16 aprile.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno 1904.

Ridolfi Aurelio di Antonio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Tramonti di Sotto (Udine), cattolico, d'anni 5, morto il 1° marzo di piemia.
Battiston Teresa fu Stefano e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, coniugata, cattolica, privata, d'anni 37, morta il 2 id. di meningite purulenta.
Gualerni Cesira di Giuseppe e di Clelia, nata a Trieste, domiciliata a Chiaravalle (Marche), cattolica, di mesi 1, morta il 3 id. di bronchiolite.
Pavan Andrea fu Angelo e fu Santa, nato e domiciliato a Pordenone, coniugato, cattolico, girovago, d'anni 70, morto il 3 id. di arteriosclerosi.
Muraco Ermenegildo di Osvaldo e di Santa, nato a Trieste, domiciliato a Civarese, cattolico, d'anni 4, morto il 3 id. di tubercolosi polmonare.
Rimalboschi Leonilda di Vittoria e fu Ada, nata a Trieste, domiciliata a Udine, cattolica, d'anni 1, morta il 3 id. di tubercolosi.
Cataruzzi Giuseppe fu Osvaldo e fu Giuditta, nato a San Quirino (Udine), domiciliato a San Quirino, coniugato, cattolico, infermiere, d'anni 43, morto il 3 id. di tubercolosi polmonare.
Loy Francesco di Francesco e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Grottammare (Ascoli Piceno), cattolico, di mesi 1, morto il 3 id. di eclampsia.
Favetta Damilo di Agostino e di Dosolina, nato a Trieste, domiciliato a Montereale, cattolico, d'anni 2, morto il 4 id. di peneumonite acuta.
Bazzan Antonio fu Giovanni e fu Regina, nato a Pozzuolo, domiciliato a Milano, coniugato, cattolico, mediatore, d'anni 55, morto il 4 id. di nefrite cronica.
De Bartoli Giovanni fu Francesco e fu Luigia, nato e domiciliato a S. Foca (S. Quirino), coniugato, cattolico, fornellista, d'anni 41, morto il 4 id. di tubercolosi.
Dere Lucia di Angelo e di Giuseppina, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 8, morta il 5 id. di bronchite.
Bottassi Virgilio fu Antonio e di Teresa, nato e domiciliato a Annone (Venezia), celibe, cattolico, cocchiere, d'anni 38, morto il 5 id. d'angina lodorici.
Lunardi Nicolò di Angelo e fu Teresa, nato a Cavezzene (Venezia), domiciliato a Padova, coniugato, cattolico, tappezziere, d'anni 34, morto il 5 id. di turbercolosi polmonare.
Belito Luigia fu ? e fu ?, nata e domiciliata a Clant (Udine), vedova, cattolica, privata, d'anni 81, morta il 6 id di pneumonite.
Mora Umberto di Cesare e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, d'anni 4, morto il 3 id. di sachimerigite cronica.

Ferroli Giovanni, illegittimo, di Luigia, nato a Trieste, domiciliato a Enemonzo (Udine), cattolico, di giorni 1, morto il 7 marzo di immaturità.

De Re Angelo fu Domenico e fu Maria, nato a San Giorgio (Udine), domiciliato a San Giorgio, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 41, morto l'8 id. di tubercolosi polmonare.

(Fra Giovanni) al secolo Pietro Zamboni, fu ?, nato a Gabbiano (Ascoli), domiciliato a Gabbiano, celibe, cattolico, cappuccino, d'anni 72, morto l'8 id. di vizio cardiaco.

Malossi Livio di Silvio e di Carmen, nato a Trieste, domiciliato a Zoppola, cattolico, d'anni 1, morto l'8 id. di meningite tubercolosa.

Santerotto Valentino fu ? e fu ?, nato a Sestino di Verenza, domiciliato a Sestino, celibe, cattolico, giornaliero, d'anni 57, morto l'8 id. di pneumonite crup.

Franceschina Luigi fu Francesco e fu Rosa, nato e domiciliato a Cavasso Nuovo, vedovo, cattolico, fabbro, d'anni 71, morto il 9 id. di enfisema polm.

Gilli Teresa illegittima di Agata, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, coniugata, cattolica, privata, d'anni 51, morta il 9 id. di pneumonite.

Gondolo Giuseppina di Pacifico e di Fede, nata a San Giovanni di Manzano, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 11, morta il 10 id. di pneumonite.

Valerio Alfredo di Ferdinando e di Virginia, nato a Trieste, domiciliato a Treviso, cattolico, di mesi 8, morto l'11 id. di bronco-polm.

Burighel Maria di Antonio e di Angelica, nata e domiciliata a Sant'Anastasio Cesatto, cattolica, d'anni 1 1[2, morta l'11 id. di tubercolosi polmonare.

Massara Basilio di Giovanni e di Caterina, nato a Trieste, domiciliato a Maniago (Udine), cattolico, d'anni 1, morto l'11 id. di pneumonite.

Bernardini Luigia di Raffaele e di Paolina, nata a Trieste, domiciliata ad Urbino, cattolica, di mesi 3, morta il 12 id. di tabe inf.

Jarach Federico, illegittimo di Elisa, nato a Trieste, domiciliato in Venezia, israelita, d'anni 1, morto il 12 id. di meningite.

Furuglio Norma di Antonio e di Valeria, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, cattolica, di mesi 1, morta il 12 id. di eclampsia.

Broili Angelina di Vittorio e di Giuditta, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 2, morta il 14 id. di meningite tubercolare.

Giovanni Marco de Amicis fu Giacomo e fu Eleonora, nato e domiciliato a Genova, vedovo, cattolico, negoziante, d'anni 75, morto il 14 id. di influenza bronchiale.

Cante Regina di Angelo e di Luigia, nata e domiciliata a Crocetta Trevigiana, nubile, cattolica, privata, d'anni 19, morta il 14 id. di tubercolosi polmonare.

Serravallo Giacinto di Giuseppe e della fu Agata, nato e domiciliato a Manzano (Cosenza), coniugato, cattolico, contadino, d'anni 58, morto il 14 id. di bronchite.

Bertoli Alfredo di Francesco e di Emilia, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, d'anni 3, morto il 15 id. di meningite.

Giurin Andrea fu Santo e fu Lucia, nato a Mira (Venezia), domiciliato a Mira, coniugato, cattolico, portinaio, d'anni 58, morto il 17 id. di paralisi cardiaca.

Calaprice Luigi fu Giov. Batt. e fu Isabella, nato a Noicattaro (Bari), domiciliato a Noicattaro, coniugato, cattolico, sarto, d'anni 73, morto il 17 id. di marasmo senile.

Spangher Umberto, illegittimo di Antonia, nato a Trieste, domiciliato ad Udine, cattolico, di mesi 1, morto il 17 id. di catarro bronchiale.

Benvenuti Anna di Ferdinando e di Luigia, nata a Trieste, domiciliato a Maniago, cattolica, d'anni 1, morta il 18 marzo di pneumonite.

Mora Anna fu (?), nata a Tolmino, domiciliata a Venezia, vedova cattolica, privata, d'anni 94, morta il 18 id. di marasmo senile.

De Rocco Andrea fu Antonio e fu Giuseppina, nato a Trieste, domiciliato a Paduli, celibe, cattolico, privato, d'anni 88, morto il 18 id. di marasmo senile.

Damiotto Ada illeg. di Rosa, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 1, morta il 18 id. di pneumonite pat.

Visintini Giovanni di Giuseppe e di (?), nato a San Lorenzo (Friuli), celibe, cattolico, bracciante, d'anni 29, morto il 18 id. di pneum. croup.

Boccluico Antonio di Gaetano e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Benevento, cattolico, di mesi 1, morto il 20 id. di eclampsia.

Degano Anna fu Giuseppe e fu Teresa, nata a Venezia, domiciliata a Villanova (S. Daniele), vedova, cattolica, privata, d'anni 54, morta il 20 id. di vizio cardiaco.

Plet Roberto di Vincenzo e di Maria, nato a Trieste, domiciliato ad Ajello, cattolico, d'anni 1 1[2, morto il 21 id. di pertosse.

Corazzi Giovanni di Giuseppe e di Giuseppina, nato a Trieste, domiciliato a Rimini, cattolico, d'anni 3, morto il 21 id. di bronco-pneumonite.

Favoti Giovanni di Pietro e di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a San Quirino, cattolico, d'anni 1, morto il 22 id. di bronchite.

Ciani Elisa fu Francesco e fu Maria, nata a Rudolfswetk, domiciliata ad Udine, coniugata, cattolica, privata, d'anni 72, morta il 25 id. di tubercolosi polmonare.

Bernardoni Mario illegittimo e di Emilia, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di mesi 7, morto il 26 id. di pneumonite.

Dall'Asta Giorgio fu Giulio e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Padova, cattolico, d'anni 4, morto il 26 id. di tubercolosi polmonare.

Guarnieri Marcello fu Giov. Batta e fu Teresa, nato e domiciliato a Resenato (Cremona), coniugato, cattolico, fornellista, d'anni 48, morto il 26 id. di tubercolosi.

Bertoli Valentino di Ferdinando e di Maria, nato e Trieste, domiciliato a Mereto di Tomba, celibe, cattolico, bracciante, d'anni 31, morto il 26 id. di tubercolosi polmonare.

Biancato Vittorio di Vincenzo e di Luigia, nato a Trieste, domiciliato a Aviano, cattolico, d'anni 1, morto il 27 id. di bronchite catarrale.

Zanetti cav. Carlo fu Giovanni e fu ?, nato a Cerea, domiciliato a Verona, coniugato, cattolico, farmacista, d'anni 80, morto il 27 id. di emorragia spinale.

Pelli Giovanni fu Giacomo e di Maddalena, nato a Navarono, domiciliato a Navarono Meduno, vedovo, cattolico, scalpellino, d'anni 47, id. di tubercolosi.

Mazzanti Espero di Ferdinando e fu Elvira, nato a Trieste, domiciliato a Ravenna, celibe, cattolico, impiegato, d'anni 25, morto il 28 id. di tabe polmonare.

Mattuisti Angelo di Giovanni e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Franesio, cattolico, di mesi 3, morto il 29 id. di eclampsia.

Bianchi Margherita fu Natale e fu Lucia, nata a San Daniele, domiciliata a San Daniele, nubile, cattolica, privata, d'anni 70, morta il 29 id. di apoplessia peretale.

Tomat Emilia di Giuseppina e di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Pozzuolo, cattolica, di ore 15, morta il 30 id. d'immaturità.

Predominato Giuseppe, illegittimo di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a Cividale, cattolico, di giorni 11, morto l'1 aprile di debolezza congenita.

Pellizzani Giovanni fu Antonio e fu Cecilia, nato e domiciliato a Preone (Udine), coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 62, morto il 2 aprile di enfisema.

Costantini Alba illegittima di Anna, nata a Trieste, domiciliata a Maniago, cattolica, d'anni 2, morta il 5 id. di meningite.

Buzzi Teresa di Giuseppe e di Amalia, nata a Trieste, domiciliata a Pontebba, cattolica, d'anni 4, morta il 6 id. di meningite basil.

D'Amico Antonio fu Giuseppe e di Giulia, nato a Lecce, domiciliato a Bari, coniugato, cattolico, calzolaio, d'anni 38, morto il 7 aprile per suicidio.

Olivo Nicolò di Lorenzo e di Margherita, nato e domiciliato a Locorotondo (Bari), coniugato, cattolico, manuale, d'anni 34, morto il 7 id. di pneumonite croup.

Simionato Giuseppina fu Francesco di Anna, nata a Trieste, domiciliata a Mirano (Venezia), coniugata, cattolica, privata, di anni 30, morta il 7 id. di tubercolosi.

Marchio Giuseppe fu Giov. Battista fu Maddalena, nato e domiciliato ad Aviano, coniugato, cattolico, negoziante in carboni, d'anni 40, morto il 7 id. di diabete ins.

Elisa Inst-Verduz di Domenico e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Pordenone, cattolica, di mesi 4, morta l'8 id. di meningite.

Carderari Anna fu Giuseppe e fu Anna, nata e domiciliata a Latisana, coniugata, cattolica, privata, d'anni 73, morta il 10 id. per vizio cardiaco.

Pallonio Caterina fu Giov. Batt. e fu Maria, nata e domiciliata a Valvasone, coniugata, cattolica, privata, d'anni 63, morta il 10 id. per aneurisma dell'aorta.

Montuschi Giovanni di Antonio e di Cesira, nato a Trieste, domiciliato a Lugo (Ravenna), cattolico, di mesi 2, morto il 10 id. di risipola.

Magrini Sofia fu Teodoro e fu Caterina, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, coniugata, cattolica, privata, d'anni 54, morta il 10 id. di cancro uterino.

Palotta Mario fu Giov. Batt. e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a Sinigaglia, cattolico, d'anni 1, morto l'11 id. di bronchite.

Del Piero Alice di Giuseppe e di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Rovereto, cattolica, di mesi 6, morta il 15 id. di pneumonite cat.

Amici Armanda illegittima di Teresa, nata a Trieste, domiciliata a Bologna, cattolica, di mesi 10, morta il 16 id. di bronco pneumonite.

Tutti Luigi, illegittimo di Elvira, nato a Trieste, domiciliato a Genova, cattolico, di mesi 9, morto il 17 id. di pneumonite.

Cataruzza Giovanni illegittimo di Giovanna, nato a Trieste, domiciliato a Sedrano, cattolico, di giorni 4, morto il 19 id., per immaturità.

Cataruzza Maria, illegittima di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Sedrano (Udine), cattolica, di giorni 4, morta il 19 aprile, per immaturità.

Stievano Mario di Emilio e di Lucia, nato a Trieste, demiciliato a Este (Padova), id., di giorni 2, morto il 19 id. per immaturità.

Wonasek Giuseppe, fu ? e fu ?, nato a Vienna, domiciliato a Verona, coniugato, id., cameriere, d'anni 67, morto il19 id. di apolessia.

Ceron Giov. Batt., fu Angelo e fu Angela, nato a Maser, domiciliato a Trevignano, vedovo, id., fuochista, d'anni 71, morto il 20 id. di pneumonite.

Persoglia Angelo di Giovanni e di Francesca, nato a Trieste, domiciliato a Udine, id., d'anni 3, morto il 20 id. di eclampsia

Castellaz Luigi fu Giacomo e fu ? nato a Feltre prov. di Belluno, domiciliato a Feltre, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 71, morto il 21 id. di bronco-polmonite.

Menegon Guido fu Pietro e fu Sara, nato a Trieste, domiciliato a Tramonti di Sotto, celibe, cattolico, bracciante, d'anni 20, morto il 22 id. di pneumo croup.

Antoniutti Giacomo, di Francesco e di Carolina, nato a Trieste, domiciliato a Udine, cattolico, di giorni 7, morto il 23 aprile per immaturità.

Colletti Giuseppe, di Vincenzo e fu Maria, nato e domiciliato a Conegliano (Treviso), celibe, cattolico, caffettiere, d'anni 35, morto il 24 di tubercolosi.

Enrico Fabris, di Silvio e di Angela, nato a Trieste, domiciliato a Meduno, cattolico, d'anni 3, morto il 24 id. di meningite tubercolosa.

Boschitti Jolanda di Raffaele e di Rosa, nata a Trieste, domiciliato a Gatteo (Forlì), cattolica, d'anni 3, morta il 25 id. di difterite cronica.

Turci Maria, di Cleto e di Elettra, nata e domiciliata a Cesena (Forlì), cattolica, d'anni 3, morta il 27 id. di tubercolosi.

Bertazzoni Maria fu Angelo e fu Sofia, nata e domiciliata a Pieve, vedova, cattolica, privata, d'anni 61, morta il 27 id. di gangema nell'intestino.

Rossi Santa di Luigi e di Angela, nata e domiciliata a Cesenatico (Forlì), cattolica, d'anni 2, morta il 28 id. di pneumonite bilaterale.

Venuti Maria, di Nazzareno e di Prina, nata a Trieste, domiciliata ad Urbino, cattolica, di mesi 4, morta il 28 id. di bronchite.

Depaoli Alma, illegittima di Giovanna, nata a Trieste, domiciliata a Feltre (Belluno), cattolica, di giorni 9, morta il 24 id. di eclampsia.

Della Libera Italia di Bartolomeo e di Rosa, nata a Trieste, domiciliata a Treviso, cattolica, d'anni 15, morta il 28 id. di otite media.

Guerci Umberto di Pergentino e di Eugenia, nato a Montale Aliana (Firenze), domiciliato a Serravalle, celibe, cattolico, calzolaio, d'anni 17, morto il 29 id. di tubercolosi polmonare.

Turci Teresa fu Bortolo e di Maria, nata e domiciliata a Cesena, coniugata, cattolica, privata, d'anni 44, morta il 29 id. di apoplessia.

Della Rossa Romenico fu Pietro e fu Rosa, nato e domiciliato ad Udine, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 67, morto il 29 id. di vizio cardiaco.

Valloppi Olimpia di Francesco e di Ermenegilda, nata a Trieste, domiciliata a Udine, cattolica, d'anni 1, morta il 30 id. di tubercolosi.

Beorchia Giovanni fu Francesco e fu Barbara, nato a Trieste, domiciliato a Lauco (Udine), coniugato, cattolico, pescivendolo, d'anni 48, morto il 4 maggio di polmonite croup.

Giampuzzi Maria fu Giacinto e fu Francesca, nata e domiciliata a Ortona a Mare (Chieti), nubile, cattolica, prostituta, d'anni 29, morta il 5 id. di tubercol. polm.

Spandi Jole di Giovanni e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Mantova, cattolica, d'anni 1 1\|2, morta il 5 id. di pneumonite acuta.

Jacuz Anna di Biagio e fu Santa, nata a Fiumicello, domiciliata a Latisana (Udine), coniugata, cattolica, privata, d'anni 24, morta il 6 id. di tubercol. polm.

Piccolo Maria di Giuseppe e di Cecilia, nata a Trieste, domiciliata a Vicenza, cattolica, di mesi 7, morta il 7 id. di eclampsia.

Germano Lombardi di Lorenzo e di Amalia, nato a Trieste, domiciliato a Iesi (Ancona), cattolico, di mesi 10, morto il 7 id. di enterite.

Battiala Giuseppe di Giuseppe e di Soccorsa, nato a Trieste, domiciliato a Castellammare del Golfo, cattolico, di mesi 5, morto il 5 id. di meningite basillare.

Lucatello Vittoria di Antonio e di Pierina, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, cattolica, d'anni 9, morta il 12 id. di tubercolosi polmonare cronica.

Bertoli Angelo fu Angelo e fu Maria, nato e domiciliato a Maniago, coniugato, cattolico, bracciante, d'anni 53, morto il 13 id. di vizio cardiaco.

Franchin Giovanni di Giovanni e di Teresa, nato a Trieste, domiciliato a Padova, cattolico, d'anni 4, morto il 13 maggio di meningite basillare.

Norio Pietro fu Celeste di Luigia, nato a Trieste, domiciliato a Maniago, celibe, cattolico, calzolaio, d'anni 22, morto il 15 id. di tubercolosi.

Demarchi Giuseppe fu Giovanni e fu Antonia, nato e domiciliato a Girano (Udine), coniugato, cattolico, girovago, d'anni 67, morto il 15 id. di polmonite-nefrite.

Forni Bruno di Antonio e di Antonia, nato a Trieste, domiciliato a Palazzolo della Stella, cattolico, d'anni 1, morto il 15 id. di meningite basil.

Otto Abatangelo di Francesco e di Emilia, nato a Bucarest, domiciliato a Mola di Bari, cattolico, vermicellaio, d'anni 13, morto il 17 id. di meningite basil.

Jetri Rosa fu Domenico e fu Marianna, nata e domiciliata a San Giorgio di Nogaro, vedova, cattolica, privata, d'anni 78, morta il 18 id. di catarro gastro-ent.

Turco Arturo di Giuseppe e di Antonia, nato a Trieste, domiciliato a Venezia, cattolico, di anni 11, morto il 19 id. di lue congenita.

Brizzi Olga di Fausto e di Argentina, nata a Trieste, domiciliata a Granegliore (Bologna), cattolica, di mesi 7, morta il 20 id. di eclampsia.

Ellero Giuseppe di Giovanni e di Rosa, nato a Trieste, domiciliato a Latisana, cattolico, di giorni 14, morto il 20 id. di eclampsia.

Cherin Maria, fu Maria, nata a Trieste, domiciliata a Venezia, coniugata, id., privata, d'anni 54, morta il 20 maggio di cachessio-carcinoma.

Rocco Maior, fu Giacomo e fu Anna, nato e domiciliato a Campolongo, coniugato, id., oste, d'anni 50, morto il 21 id. di nefrite cronica.

Del Negro Giorgio, illegittimo di Luigia, nato a Trieste, domiciliato a Lauco-Tolmezzo, id., di giorni 5, morto il 22 id. per immaturità.

Pizzuti Stefano, di Giovanni e di Marcolina, nato e domiciliato a Fontana fredda, celibe, id., bracciante, d'anni 22, morto il 23, id. per vizio cardiaco.

Marelli Giuseppe, fu Diodato e fu Giuseppina, nato e domiciliato a Como, coniugato, id., negoziante, d'anni 70, morto il 25 id., di tubercolosi.

Scarpa Giorgio, di Giacinto e di Maria, nato a Sicano, domiciliato a Chiozza, celibe, cattolico, calzolaio, d'anni 16, morto il 26 id. per suicidio.

Rosa Pietro fu Giacomo e fu Maria, nato e domiciliato a Frisanco, coniugato, cattolico, bottaio, d'anni, 64, morto il 26 id. di bronchite.

De Michiel Luigi fu Michele e fu Giuditta, nato e domiciliato a Cavasso Nuovo, coniugato, cattolico, agente riscuotitore, d'anni 42, morto il 26 per suicidio.

Rubino Giuseppe fu Giuseppe e fu Cosma, nato e domiciliato a Termini Imerese (Sicilia), coniugato, cattolico, negoziante, d'anni 41, morto il 27 id. di flemmone scettico.

Magris Edoardo, di Giuseppe e di Enrica, nato a Trieste, domiciliato a Montereale Celino, celibe, cattolico, agente, d'anni 28, morto il 27 id. di meningite tubercolosa.

De Cilia Maria di Angelo e di Antonia, nata a Trieste, domiciliata a San Marco (Udine), cattolica, di mesi 4, morta il 27 id. di meningite basil.

Cullotti Giuseppe fu Antonio e di Domenicara, nato e domiciliato a Majano (Udine), coniugato, cattolico, privato, d'anni 64, morto il 28 id. di marasmo senile.

Bettio Massimiliano, illegittimo di Caterina, nato a Trieste, domiciliato a Belluno, cattolico, di mesi 9, morto il 28 id. di gastro-enterite.

Chies Giacomo di Bortolo e di Annita, nato e domiciliato a Vittorio, coniugato, cattolico, contadino, d'anni 40, morto il 29 maggio di tubercolosi polmonare.

Tarozzo Mario di Beniamino e fu Maria, nato a Muggia, domiciliato a Donato Bramante, celibe, cattolico, disegnatore, d'anni 20, morto il 30 id. di pleurite polmonare cronica.

Breininger Giovanna fu Michele e fu Giovanna, nata a Lubiana, domiciliata a Verona, vedova, cattolica, privata, d'anni 84, morta il 30 id. di pneumonite croup.

Biancato Angela di Vincenzo e di Luigia, nata a Trieste, domiciliata ad Aviano (Udine), cattolica, di giorni 5, morta il 31 id. di debolezza congenita.

Rometta Cristina d'ignoti, nata a Civita Campomarano, domiciliata a Perugia, coniugata, cattolica, servente, d'anni 25, morta il 1° giugno di tubercolosi polmonare.

Cimolino Luigia fu Angelo e fu Veneranda, nata e domiciliata a Maniago (Udine), coniugata, cattolica, privata, d'anni 59, morta il 5 id. di cirrosi del fegato.

Rossi Antonio fu Luigi e di Regina, nato e domiciliato a Castel San Pietro (Bologna), celibe, cattolico, manuale, d'anni 27, morto il 6 id. di tubercolosi polmonare.

Silvi Giovanni fu Giovanni e fu Maria, nato e domiciliato a Venezia, celibe, cattolico, cameriere, d'anni 32, morto il 6 id. di pneumonite croup.

Cominolli Dorotea di Vitale e di Maria, nata a Trieste, domiciliata a Firenze, nubile, cattolica, apprendista sarta, d'anni 14, morta il 6 id. di picimia.

Giroldi Vittorio di Giovanni e di Adele, nato a Trieste, domiciliato a Udine, cattolico, di mesi 2, morto il 6 id. di gastro-enterite.

Massaro Luigia di Giovanni e di Caterina, nata a Trieste, domiciliata a Maniago, cattolica, d'anni 4, morta l'8 id. di tubercolosi.

Tolusso Antonio fu Vincenzo e fu Maria, nato e domiciliato a Tesio (Udine), coniugato, cattolico, giornaliero, d'anni 35, morto l'8 id. di empto.

Toffolutti Fiamminga, illegittima di Ida, nata a Gorizia, domiciliata a Spilimbergo, cattolica, di mesi 4, morta l' 8 id. di gastro-enter. acuta.

Simonatto Lidia di Luigi e di Elena, nata a Trieste, domiciliata a Marsano (Udine), cattolica, d'anni 1, morta il 10 id. di tubercolosi polmonare.

Defent Teodoro di Davide e di Maria, nato a Trieste, domiciliato a San Martino, cattolico, mesi 1, morto il 6 id. di eclampsia.

Maraglino Antonio di Ferdinando e di Lucia, nato e domiciliato a Sardo (Lecce), celibe, cattolico, manuale, d'anni 21, morto il 10 id. di tubercolosi.

Saravallo Pietro di Giovanni e di Raffaella, nato e domiciliato a Mangone (Cosenza), celibe, cattolico, falegname, d'anni 15, morto l'11 id. di peritonite perf.

Safilippi Attilio fu Attilio e di Antonia, nata e domiciliata a Pesaro, cattolico, d'anni 2, morto l'11 id. d'infilt. polm.

Fonda Anna fu Domenico e fu Giacomina, nato e domiciliato a Fragogna (Udine), vedova, cattolica, privata, d'anni 70, morta l'11 id. di bronchiolite.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 13 agosto 1904, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Pavia, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* nei Comuni di Rosasco, Olevano, Siziano, Santa Cristina, Torre d'Isola e Casteggio.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	714867	Guggino Francesca Paola Bernarda fu Gioacchino, minore sotto la patria potestà di sua madre Tagliarini Filomena vedova del detto Guggino Gioacchino, domiciliata in Bivona (Girgenti)	*Lire*	225 —	Roma
Consolidato 4,50 %	11352	Congregazione di carità del Comune di San Vito Chietino (Chieti)	»	21 —	»
Consolidato 5 %	924554	Finizzi Giovannina fu Giovanni, moglie di Cibella Francesco, domiciliato in Girgenti. Vincolata per rappresentare parte della dote costituitasi dalla titolare, come dall'atto nuziale 7 gennaio 1890, rogato Formica	»	800 —	»
»	1249270	Bagnati Biagio di Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal detto Giovanni Battista Bagnati fu Bartolomeo, domiciliato in Bellinzago Novarese (Novara). Con avvertenza di provenienza	»	5 —	»
»	63034 / 179634	Veronesi Pietro fu Giuseppe	»	25 —	Milano
»	44601 / 227541 Solo certificato di nuda proprietà	Congregazione di Santa Maria della Purità dei preti missionari di San Giorgio Maggiore di questa capitale per la proprietà e per l'usufrutto a De Biase Nicola di Giovanni, durante la sua vita. Vincolata per la Cappellania eretta dal fu Raffaele Grasso, nonchè pel patrimonio sacro del soprascritto De Biase, durante sua vita	»	365 —	Napoli
»	11422 / 54842 Assegno provv.	Congregazione di Santa Maria della Purità dei preti missionari di San Giorgio Maggiore di questa capitale per la proprietà e per l'usufrutto a De Biase Nicola di Giovanni, sua vita durante, domiciliato in Napoli. Vincolata per la cappellania del fu Grasso Raffaele nonchè per patrimonio sacro del soprascritto sig. De Biase, durante sua vita; giusta l'atto del 24 dicembre 1838, per Lauritano	»	0 50	
Consolidato 4,50 %	2270	Opera pia della Misericordia in Crema (Cremona), pel legato Vimercate	»	867 —	Roma
»	2271	Pio legato Perletti in Crema (Cremona), rappresentato dal Consiglio degli istituti spedalieri del luogo	»	1302 —	

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4,50 %	2272	Opera pia Misericordia in Crema (Cremona) amministrata dal Consiglio degli istituti educativi.	*Lire*	5892 —	Roma
»	2265	Opera pia Zitelle in Crema (Cremona) amministrata come sopra	»	5601 —	»
»	2267	Opera pia Trecavalli o Frecavalli in Crema (Cremona) amministrata come sopra	»	228 —	»
»	2268	Opera pia di San Domenico in Crema (Cremona), amministrata come sopra	»	570 —	»
»	2269	Opera pia di San Luigi in Crema (Cremona), amministrata come sopra	»	576 —	»
»	44816	Opera pia Misericordia in Crema (Cremona), amministrata dal Consiglio degli istituti educativi di detta città. Con avvertenza di provenienza	»	237 —	»
»	46379	Opera pia Ritirate in Crema (Cremona). Con avvertenza di provenienza	»	510 —	»
»	46380	Opera pia Zitelle in Crema (Cremona). Con avvertenza di provenienza	»	171 —	»
»	46843	Opera pia Zitelle in Crema (Cremona), amministrata dal Consiglio degli istituti educativi	»	9 —	»
»	16071	Opera pia Ritirate in Crema (Cremona), amministrata come sopra	»	4584 —	
Consolidato 5 %	1119829	Opera pia Misericordia in Crema (Cremona), amministrata dal locale Consiglio degli istituti educativi	»	160 —	
»	1154349	Opera pia Misericordia in Crema (Cremona), amministrata dal Consiglio degli istituti educativi di detto luogo .	»	240 —	
»	1154350	Opera pia Zitelle di Crema (Cremona), amministrata come sopra	»	240 —	
»	1174647	Opera pia Misericordia in Crema (Cremona), amministrata come sopra	»	660 —	»
»	1208252	Opera pia Misericordia, amministrata dal Consiglio degli istituti educativi di Crema (Cremona). Con avvertenza di provenienza.	»	500 —	»
»	1225702	Opera pia Zitelle. Amministrata dal Consiglio degli istituti educativi di Crema (Cremona). Con avvertenza di provenienza	»	350 —	»
»	1089173	Opera pia Zitelle in Crema (Cremona). Amministrata dai locali istituti educativi.	»	640 —	»
»	1089174	Opera pia Ritirate in Crema (Cremona). Amministrata come sopra	»	1075 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1082828	Opera pia Zitelle in Crema (Cremona). Amministrata dal locale Consiglio degli istituti educativi	Lire	425 —	Roma
»	1135503	Opera pia Zitelle di Crema (Cremona). Amministrata dal Consiglio degli istitnti educativi di detta città. Con avvertenza di provenienza	»	315 —	»
»	1155797	Opera pia Ritirate di Crema. Amministrata dal Consiglio degli istituti educativi di Crema (Cremona)	»	250 —	»
»	1103469	Opera pia di San Domenico in Crema. Amministrata dal locale Consiglio degli Istituti educativi	»	910 —	»
»	1180797	Opera pia Freeavalli in Crema (Cremona). Amministrata dal Consiglio degli Istituti educativi in Crema . . .	»	30 —	»
»	1180798	Opera pia Ritirate in Crema. Amministrata dal Consiglio degli Istituti educativi in Crema. Con avvertenza di provenienza	»	155 —	»
Consolidato 4,50 %	48225	Opera pia San Domenico di Crema (Cremona). Con avvertenza di provenienza	»	483 —	»
Consolidato 5 %	24413 / 207353	Capitelli Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli. Vincolata a favore dell'Amministrazione di Carditello e Calvi, per l'affitto preso dal soprascritto di varî parchi di detti Reali siti, giusta l'atto di consenso 3 agosto 1844 per notar De Luca	»	310 —	Napoli
»	69722 / 252662	Capitelli Pasquale fu Antonio, domiciliato in Napoli. Vincolata a favore dell'Amministrazione di Carditello e Calvi sino alla concorrenza di L. 0.25 per l'affitto preso dal suddetto di varî parchi di detti Reali siti, giusta l'atto di consenso 3 agosto 1844 per notar De Luca .	»	5 —	»
»	1141250	Bellavita Giovanni fu Ambrogio, domiciliato in Casale (Alessandria). Con annotazione d'ipoteca a favore della signora Musso Rosa di Luigi, moglie del titolare, in garanzia delle di lei ragioni dotali, giusta l'atto nuziale 23 febbraio 1897	»	15 —	Roma
»	1092619 Solo certificato di nuda proprietà	Repetto Vincenzina di Carlo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova. La presente rendita proviene dall'impiego di parte del prezzo della compartecipazione che in dipendenza del legato disposto da Giovanni Sanmichele, col testamento olografo 20 aprile 1894, depositato il 22 gennaio 1895, presso il notaio Focacci in Genova, già dovuta alla titolare per lo stabile venduto con atto 15 luglio 1895 detto rogito, e l'usufrutto della medesima, durante la minore età e stato nubile della stessa titolare, spetta alla madre Marietta Sanmichele fu Luigi, moglie di Carlo Repetto, giusta gli atti succitati, ecc.	»	50 —	»
»	1092620 Solo certificato di nuda proprietà	Repetto Elisa e Vincenzina di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Genova. Vincolata ed annotata come la precedente	»	5 —	»

Roma, addì 4 giugno 1904.

Il Capo Sezione
ROSSI.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione I
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 402,511 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al N. 7211 della soppressa Direzione di Torino) per L. 50 al nome di Antonietti Giovanni Maria fu *Carlo* domiciliato a Rimasco (Valsesia) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Antonietti Giovanni Maria fu *Giovanni*, vero proprietario della rendita stessa.

A'termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siéno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,163,568 e 931,828 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 700 complessive, al nome di Pifferi *Ines* fu Enrico, minore, sotto l'amministrazione della madre Monti Amalia fu Giuseppe, vedova Pifferi, rimaritata Lanfredi, domiciliata a Soresina (Cremona), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pifferi *Elide Ines* fu Enrico, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,325,700 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di Papotti *Norina* fu Giovanni, nubile, vincolata pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Moleti Carmelo di Francesco, sott'ufficiale nelle RR. guardie di finanza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Papotti *Maria-Eleonora-Natalina* fu Giovanni, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 949,019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 290, al nome di Ferraiuoli *Concetta* fu Francescantonio, minorenne sotto la tutela di Regale Biagio, domiciliato a Rivello (Potenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferraiuoli *Maria* o *Maria Concetta* fu Francescantonio ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,310,690 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 60, al nome di Bombini Annetta fu Beniamino, minore, emancipata sotto la curatela del marito *Leonetti* Moisè, domiciliata a Grimaldi (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bombini Annetta fu Beniamino, minore, emancipata sotto la curatela del marito *Nigro* Moisè, ecc (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 5 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 3 1[2 0[0, cioè:

1° N. 008,641 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 98, al nome di Porta Achille di *Nicodemo*, domiciliato in Bergamo.

2° N. 04,093 . . . . per L. 2,33, al nome di Porta Achille di *Nicomedo*, domiciliato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Porta Achille di *Nicomede*, domiciliato in Bergamo vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 003,212 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 500, al nome di Casara *Gaetano* fu Antonio, domiciliato a Paesana (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Casara *Sisto*-Gaetano ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 971,485 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200, ai nomi di Perron Eugenia, *Elisa*, *Ernesto* e *Cesarina* di Alberto Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Verrès, e prole nascitura dal matrimonio di detto Perron Alberto Francesco con Gessi Adele Maria, con usufrutto vitalizio a favore della Gessi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perron Eugenia, *Cesarina-Elisa*, *Ernesto-Leone*, e *Cesarina-Camilla-Luisa*, di Alberto Francesco, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Ferrari Raffaele fu Pietro, tesoriere della Congregazione di carità di Cava dei Tirreni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 8 ordinale, n. 345 di protocollo e n. 1901 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Salerno in data 5 luglio 1904, in seguito alla presentazione di un certificato n. 799,046, della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ferrari suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 agosto 1904.

Par il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Luca sacerdote Bergantino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta Mod. 8 C. B. n. 18 ordinale, statagli rilasciata dallo Stabilimento della Banca d'Italia di Caserta nel mese di febbraio 1904 in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 42 consolidato 4.50 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per conversione nel consolidato 3.50 0|0.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Luca sacerdote Bergantino i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. presidente del Sodalizio della Concezione di Capua ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 111 ordinale, n. 2783 di protocollo e n. 16,973 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Caserta, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 3, cons. 3 0|0 con decorrenza dal 1° aprile 1905.

A'termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato all'incaricato sig. Garofano Salvatore fu Luigi il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Il sig. Monticelli Ernesto fu Salvatore ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 399 ordinale, N. 378 di protocollo e N. 1816 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Bologna, in data 4 giugno 1904, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 430, Consolidato 5 0|0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Monticelli il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 1° agosto 1904.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

La signora Carera Savina fu Gaetano, vedova di Pignacca Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3089 ordinale, n. 2746 di protocollo e n. 15,943 di posizione, stata a lei rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Milano, in data 1° giugno 1904, in seguito alla presentazione della cartella al portatore del consolidato 5 0|0 n. 339,860 della rendita di L. 50, con godimento dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, sarà liberamente consegnato alla nominata Carera Savina fu Gaetano, vedova di Pignacca Giovanni, il nuovo titolo stato emesso in sostituzione di quello suindicato, senza obbligo di restituzione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Mocci Battista fu Giovanni Antonio, sindaco di Bosa (Cagliari), e quale incaricato di ritirare il certificato n. 1,320,840 di L. 90, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 23 ordinale, n. 189 di protocollo e n. 234 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cagliari in data 25 luglio 1900, al sig. Prefetto della provincia di Cagliari, in seguito alla presentazione del certificato da rettificarsi n. 1,209,524 della rendita di L. 90, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1900.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto sig. Mocci il nuovo titolo accennato n. 1,320,840, proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Beraldi Antonio fu Angelo, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 3167 ordinale, n. 2831 di protocollo e n. 16,025 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Milano, in data 9 giugno 1904, in seguito alla presentazione di cinque certificati della rendita complessiva di L. 1405, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Beraldi Antonio fu Angelo, i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 luglio 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 agosto in lire 100.01.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

17 agosto 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,69 50	101,69 50	103,17 32
4 % *netto*	103,54 58	101 54 58	103,02 40
3 1/2 % *netto*	101,48 96	99,73 96	101 03 31
3 % *lordo*	73 50	72,30	72,58 52

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra, 15 agosto:

« La sessione del Parlamento fu chiusa con un messaggio reale.

La maggioranza ministeriale che il 2 febbraio, giorno dell'apertura della sessione, era di 109 voti è presentemente di 88 voti. E' questo, in primo luogo, il risultato delle elezioni parziali che ebbero luogo dopo quell'epoca e della campagna fiscale del sig. Chamberlain, perocchè tutte queste elezioni si sono fatte su questa questione, e poi della defezione di undici unionisti che sono passati dal campo ministeriale all'opposizione.

Il sig. Chamberlain e i suoi partigiani chiudono gli occhi e non vogliono vedere i fatti, ma non si può dedurne che una conclusione, e questa conclusione non è certo favorevole alla polica protezionista dell'ex-ministro delle colonie ».

* * *

L'ufficiale *Abendpost*, di Vienna, l'ufficioso *Fremdenblatt*, la *Neue Freie Presse* ed il *Tagblatt* commentano tutti la visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe al Re Edoardo a Marienbad.

Questi giornali dicono che la visita è una nuova prova delle relazioni cordiali esistenti tra le Case regnanti dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria e l'interpretano come un sintomo dei sentimenti migliori che si nutrono in tutta la monarchia verso l'Inghilterra e gli inglesi.

* * *

Si ha per telegrafo da Costantinopoli, 15 agosto:

« Qui circola nuovamente la voce che si progettino, da parte del Comitato macedone, nuovi attentati e violenze contro le rappresentanze diplomatiche ed altre istituzioni straniere, nonchè contro singole persone, per richiamare l'attenzione dell'estero sulla questione macedone.

« Queste voci incontrollabili sono lanciate probabilmente ad arte e solo per destare inquietudine ».

* * *

Un telegramma dalla Macedonia al *Neou Asty* d'Atene in data 15 corrente dice essere imminenti moti rivoluzionari. Nel distretto di Vodna sono già raccolti 250 insorti. A capo di questo movimento, che sarebbe suscitato da Sarafoff, è il colonnello Kichoff.

* * *

Il *Temps* ha per telegrafo da Tangeri, 15 agosto, che l'incidente Menebhi prende una piega spiacevole. Il governo marocchino ha già risposto alla nota colla quale la Legazione britannica reclama dei diritti di giurisdizione sull'ex ministro della guerra del Marocco, nella sua qualità di protetto inglese. Il governo marocchino nega che si sia ottenuto il consenso del Sultano per accordare questa protezione. Esso si basa sulla Convenzione di Madrid, la quale, pur riservando a ciascuna delle Potenze estere firmatarie, il diritto di proteggere

dodici sudditi del Sultano per servizi eccezionali resi, interdice formalmente di comprendere fra i protetti dei funzionari del Sultano. Il governo marocchino aggiunge che Menebhi si è reso colpevole di gravi abusi nell'esercizio delle sue funzioni.

La Legazione inglese continua a protestare contro il sequestro dei beni dell'ex-ministro.

Prevale a Tangeri l'opinione che il Governo marocchino abbia commesso un errore ed un atto impolitico, infierendo, in questo modo, contro Menebhi che, ancora poco fa, era, dopo il Sultano, il personaggio più importante dell'Impero ed era stato inviato, quale ambasciatore straordinario, nel 1901, a Londra ed a Berlino. Però il diritto dell'Inghilterra di proteggerlo ufficialmente sembra molto contestabile.

* * *

Un altro incidente tra Granbretagna e Marocco è segnalato da un telegramma del *Times* da Tangeri 14 agosto.

Ieri, a notte inoltrata, dice questo telegramma, il suddito protetto britannico Ahmed Iiap, che fu arrestato nei giorni scorsi a Tangeri, fu spedito a Fez a dorso di mulo. Egli portava sempre i ferri e fu chiuso in prigione in mezzo a malfattori della peggiore specie.

I procedimenti, di cui questo suddito inglese è stato vittima, provocano la più viva inquietudine tra europei.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, ieri, alle 18,40 è ritornato a Racconigi da Valdieri.

Oggi Sua Maestà ha ricevuto la Missione ottomana, che gli ha presentato la lettera autografa e i doni del Sultano.

Oggi, ricorrendo l'onomastico di Sua Maestà la Regina Elena, Roma ha dato, con pubbliche manifestazioni d'esultanza, il suo saluto augurale alla graziosa Sovrana.

I palazzi capitolini vennero, per ordinanza sindacale, addobbati come di consueto, e stasera saranno illuminati. Sulla torre del palazzo Senatorio venne issata da stamane la bandiera nazionale. Il Corpo dei vigili e delle guardie municipali indossarono l'alta uniforme. Da tutti gli stabilimenti pubblici governativi e municipali, dalle sedi delle Ambasciate e dei Consolati, nonchè da moltissime case private, sventolavano bandiere.

Stasera sulle principali piazze, sfarzosamente illuminate, suoneranno i concerti municipale e militari.

Dal forte di Monte Mario fu eseguita una salve di 101 colpi di cannone.

Il Sindaco ed altre Autorità, interpreti del sentimento della cittadinanza, inviarono telegrammi d'augurio a Racconigi.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Le notizie pubblicate dal *Giornale dei lavori pubblici* e riprodotte da varî giornali circa gl'intendimenti del Governo per l'ordinamento della Colonia Eritrea non hanno alcun fondamento ».

Partenza. — S. A. il Principe Carlo di Hohenzollern è partito ieri da Genova per l'Estremo Oriente a bordo del *Sachsen.*

Manovre militari. — Il 22 corr., da Roma partirà su piede di guerra la 2ª brigata del 13° artiglieria comandata dal maggiore Tinozzi, che va a raggiungere a Bracciano la brigata *Ferrara* per le manovre di campagna.

I libretti postali di risparmio. — La direzione delle RR. Poste, comunica:

« A norma dell'articolo 2 della legge del 3 luglio 1902, n. 280, si rammenta ai possessori di libretti delle Casse postali di risparmio, l'obbligo di presentare i libretti stessi ogni anno per la verificazione e per l'iscrizione degli interessi ».

R. Istituto di Scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze. — In un accurato opuscolo la direzione del R. Istituto di Scienze sociali *Cesare Alfieri* ha pubblicato l'annuario per l'anno accademico 1903-904.

Oltre alcune pagine contenenti le parole pronunziate da S. E. il senatore marchese Emilio Visconti-Venosta, quale sopraintendente dell'Istituto, alla inaugurazione dell'anno accademico decorso, la pubblicazione contiene il discorso inaugurale pronunziato per la suaccennata circostanza dal prof. Pietro Lensini, e riguardante alcuni principî generali di geografia economica.

La relazione del direttore, comm. prof. avv. Jehan De Johannis Arturo, è interessante e dimostra sempre più le benemerenze dell'Istituto fondato dalla munificenza di Carlo Alfieri di Sostegno. Durante l'anno scolastico 1903-904, ventinovesimo della fondazione dell'Istituto, gli alunni inscritti ascero a 58, provenienti da ogni provincia d'Italia. Le tesi di diploma feriale discusse dai giovani durante il predetto anno scolastico furono 5. Le lezioni ascesero nel 1° corso a 445, nel 2° a 448 e nel 3° a 476.

Un diffuso programma degli studî che componsi nell'Istituto completa l'utile pubblicazione.

I biglietti falsificati. — Dalla relazione sull'andamento degli Istituti di emissione rilevasi che durante l'anno 1903 si scoprirono 7 contraffazioni nei biglietti di Stato da L. 5, una per quelli da L. 10 e 2 per quelli da L. 25 del nuovo modello.

Fra quelle dei biglietti da L. 5, una presenta caratteri tali da poter facilmente ingannare il pubblico. Lo stesso si può dire per quella dei biglietti da L. 10, e per una dei biglietti da L. 25. Le altre nulla presentano di saliente.

A tutto l'anno 1903 furono scoperte 24 contraffazioni nei buoni di cassa da L. 1; dodici nei buoni di cassa da L. 2; quarantanove nei biglietti di Stato da L. 5; cinquantasei nei biglietti da L. 10; dodici nei biglietti di Stato da L. 25; due nei biglietti di Stato da L. 25 (nuovo modello); nove nei biglietti da L. 25 già a debito degli Istituti di emissione; in tutto 164 contraffazioni.

Servizio telefonico. — Le comunicazioni telefoniche fra Torino e Parigi continuano ad essere interrotte.

Marina militare. — La squadra navale di riserva, al comando dell'on. ammiraglio Bettòlo, è giunta a Barletta.

La R. nave *Euridice* è giunta al Pireo, e la *Flavio Gioia* a Tunisi.

Marina mercantile. — Il 16 corrente ha proseguito da Gibilterra per Napoli il *Königin Louise*, del N. Ll.; e per New-York l'espresso *Prinzessin Irene*, della stessa Società. È partito da Rio Janeiro per Genova il *Savoja*, della Veloce.

ESTERO.

Il risparmio postale scolastico nel Belgio. — L'*Unione Postale* informa che, secondo una statistica dell'Amministrazione delle poste del Belgio intorno alle operazioni del risparmio scolastico, sopra 9991 scuole elementari, frequentate

da 1,151,756 allievi (570,788 maschi e 580,968 femmine), al 31 dicembre 1902 vi erano 7412 scuole nelle quali il risparmio era praticato da 359,877 allievi (185,273 maschi e 174,604 femmine). Di questo numero, 313,801 allievi possedevano un libretto e 46,076 erano in via di possederlo, avendo già fatto dei risparmi. Il totale del rismarmio scolastico, alla fine del 1902, era di L. 9,628,438 28, di cui L. 4,828,551.14 appartenevano agli allievi maschi e L. 4,799,937.14 alle femmine. Inoltre 20,101 allievi, di 1169 istituti d'istruzione media e di scuole di adulti, avevano risparmiato un capitale di L. 743,059.02.

Lo stato delle campagne in Francia. — forti calori arrecarono qualche danno ai grani ed alle avene: in molte località la maturazione fu troppo rapida, quindi grani radi e spighe irregolari. Dove la mietitura è già fatta, tutti concordano nel dire che la produzione sarà quest'anno inferiore a quella dell'anno scorso: la qualità però è buona.

Viceversa l'alta temperatura ha favorito assai le uve e, se il bel tempo caldo continuerà, la maturazione si compierà prontamente e le vendemmie avranno luogo prima del consueto.

Nell'Algeria s'incominciò a vendemmiare nella 1ª quindicina di agosto e nel mezzodì della Francia nella 2ª; verso il 1° settembre nel Beaujolais e Maconnais; verso il 15 nell'Armagnac nella Guascogna, nella Linguadoca, nel Bordolese, nella Charente, nella Turenna, nella Borgogua e nella Champagne; e prima della fine di settembre in tutte le altre regioni più tardive.

La grandine ha causato danni abbastanza rilevanti in alcuni comuni del Gard, intorno a Montpellier e anche nel Roussillon.

In quanto alle malattie crittogamiche, il loro sviluppo si è arrestato.

Sono pure eccellenti le previsioni intorno al raccolto del luppulo. Se le attuali apparenze daranno quanto promettono, il raccolto del 1904 sarà fra i più belli e più ricchi di una lunga serie d'anni.

Da alcuni giorni il bisogno dell'acqua si fa sentire; la pianta arrivata all'attuale periodo di sviluppo ha bisogno di essere rinfrescata e vivificata da acque copiose. Basteranno alcuni acquazzoni o una buona pioggia per dare alla giovane pianta tutto il vigore e la freschezza desiderabili.

I telefoni in Inghilterra. — Lord Stanley, ministro delle poste inglesi (Postmaster General), ha presentato giorni fa alla Camera dei Comuni un progetto per la costruzione di nuove linee telefoniche, importante la spesa di 75 milioni di lire.

Il numero delle conversazioni telefoniche scambiate in Inghilterra durante il 1903 fu di 12,895,883. Il numero degli abbonati a Londra fu di 15,299, ma vi è un impianto sufficiente per 40,000 abbonati.

La lunghezza dei cavi sotterranei ora esistenti per il telefono, nella sola Londra, è di 1094 miglia, e la lunghezza dei fili di 110,128 miglia. Le stazioni telefoniche della metropoli sono 5000

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 16. — Il Ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che il Ministro di Russia ha consegnato al Governo cinese un'energica protesta, accusando l'ammiraglio cinese Sha di pusillanimità e di tradimento, esigendo spiegazioni complete circa la cattura della *Rechitelni* da parte dei giapponesi e una severa punizione dell'ammiraglio Sha. Il Governo cinese esige che il Giappone riconsegni la *Rechitelni*.

LIAO-YANG, 16. — Dopo l'ultimo combattimento i russi si sono ritirati.

I giapponesi hanno sgombrato il campo tolto agli avversari, con i quali non si trovano più in contatto.

La nascita dello Czarevitch, annunciata alle truppe, ha provocato grande giubilo fra esse.

MUKDEN, 16 — L'assalto di Port Arthur è avvenuto il 14 corrente.

I giapponesi sono stati respinti da tutte le posizioni ed hanno subito grandi perdite.

Il generale Stoessel dirigeva personalmente la difesa della piazza-forte.

Le provvigioni di questa sono sufficienti; lo spirito delle truppe è eccellente.

Il coraggio dimostrato dal capo della guarnigione inspira nelle truppe la certezza della vittoria.

BENGASI, 17. — Il decreto di destituzione del Caimacan di Derna, giunto soltanto oggi, ha prodotto eccellente impressione ed è salutare esempio per quei funzionari turchi che, contro le intenzioni del Sultano, ostacolano l'elemento italiano.

Il nuovo Mutasserif di Bengasi procederà ad una severa inchiesta sui tumulti di Derna.

TOKIO, 17. — Ieri è stata rimessa alle autorità di Port Arthur l'offerta del Mikado di lasciare uscire dalla piazza i non combattenti, accompagnata dalla domanda della resa della fortezza.

La risposta è attesa oggi.

PIETROBURGO, 17. — È stato pubblicato un *ukase* imperiale, il quale ordina l'emissione di sei nuove serie di titoli di rendita dello Stato per centocinquanta milioni di rubli rimborsabili in quattro anni, per far fronte alle spese straordinarie della guerra.

Questi titoli emessi dal 14 corr. (vecchio stile), al prezzo di cinquanta rubli ognuno, all'interesse del 3,60 %, esente da tasse.

LONDRA, 17. — I giornali riproducono un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che un ufficiale ha telegrafato che l'incrociatore *Diana* è giunto a Vladivostock.

KARLSBAD, 17. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto stamane da Marienbad.

MUKDEN, 17 — I giapponesi occupano Tsian-chao di fronte alla estremità dell'ala sinistra russa.

Un piccolo distaccamento di fanteria giapponese ha occupato il 15 corrente il colle di Ta-pin-tu-chao, che era stato abbandonato dalle truppe russe di copertura.

BERLINO, 17. — Un telegramma del generale Trotha, da Hamakari, dice: Dopo il combattimento dell'11 corr. il nemico si mise in fuga, invaso da un vero panico, lasciando numerosi cadaveri, molto bottino e bestiame.

Il maggiore Estorff, operando un movimento aggirante a nord, sconfisse il 15 corr. parecchie bande di Hereros. Il nemico subì grandi perdite. Noi avemmo cinque morti, due ufficiali e cinque soldati feriti.

LONDRA, 17. — Il *Lloyd* ha da Aiaccio: La nave carboniera inglese *Scotian*, che si recava dal Tyne ad Aiaccio, fu fermata il 12 corr. dall'incrociatore russo *Ural*.

L'ufficiale russo esaminò le carte di bordo e quindi autorizzò lo *Scotian* a continuare la rotta, dichiarando che ricercava oltre duecento navi che portano contrabbando di guerra destinato ad esser trasbordato in porti spagnoli ed africani.

L'*Ural* è l'antico vapore tedesco *Kaiserin Maria Theresia*.

PIETROBURGO, 17. — (*Ufficiale*). — Il generale Kuropatkine ha diretto allo Czar il seguente dispaccio, in data di ieri:

Nessun cambiamento notevole è avvenuto nella situazione del nostro esercito. Le piogge continuano ovunque. I Congusi raddoppiano di attività. I giapponesi hanno stabilito fra Fin-kuan-jhan e Lian-sjhan-huan una ferrovia a scartamento ridotto, a trazione umana.

PARIGI, 17. — La Legazione Argentina dichiara completamente falsa la voce che la Repubblica Argentina abbia venduto, dopo

l'inizio delle ostilità, navi da guerra a uno dei belligeranti, o che pensi di venderle attualmente.

CE-FU, 17. — Secondo un'informazione di fonte cinese, giunta oggi da Port Arthur, l'ala destra dei giapponesi arriva ora nelle vicinanze della baia del Piccione; il centro dell'esercito giapponese è avanzato da Pa-ling-ghing, che si trova a sud di Chu-chi-yen, fino a due miglia a nord della città.

I passeggeri del vapore *Decima*, il quale si è ancorato iersera al largo di Port Arthur, hanno assistito al bombardamento dalla baia del Piccione ed hanno potuto seguire ad occhio nudo tutti i solchi luminosi delle granate descriventi una parabola come comete e poi cadenti nella città, ove la loro esplosione era seguita da sprazzi di fuoco risalenti verso il cielo Il bombardamento su varî punti cominciò a mezzanotte e durò fino al mattino. I russi non risposero.

Un medico della marina americana che si trovava come passeggero sul *Decima* dice che lo spettacolo era spaventevolmente splendido. Quando il *Decima* levò l'ancora, alle cinque del mattino, scorse cinque navi da guerra giapponesi che vigilavano a distanza il porto.

MUKDEN, 17. — Un profugo da Port Arthur, qui giunto ieri, riferisce che ora i giapponesi non permettono più ad alcuno di uscire dalla piazza-forte. Essi disalberarono e lasciarono in balia delle onde una nave carica di fuggiaschi.

VIENNA, 17. — Tutti gli operai dei molini hanno votato per lo sciopero generale.

TOKIO, 18. — Si dice che il governatore di Port Arthur, generale Stoessel, abbia risposto all'invito trasmessogli dai giapponesi rifiutando di capitolare ed aggiungendo che non tiene affatto alla partenza dei non combattenti dalla piazza-forte assediata.

Un rapporto supplementare dell'ammiraglio Togo informa che i giapponesi nella battaglia del 10 corrente perdettero 225 uomini.

VIENNA. 18. — Un violento uragano ha prodotto gravi danni ai villagi di Molina e Predaja.

Vi sono cinque vittime.

LONDRA, 18. — I giornali pubblicano un dispaccio da Vladivostock, il quale annuncia che gli incrociatori *Rossja* e *Gromoboi* sono rientrati in porto gravemente avariati.

LIMA, 18. — È stato scoperto un complotto rivoluzionario, che è completamente fallito. Il capo del complotto sarà processato.

GUAYAQUIL (EQUATORE), 18. — È stata aperta la sessione del Parlamento. Il Governo ha presentato un progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato. Il progetto comprende anche la confisca dei beni religiosi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 agosto 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,45
Umidità relativa a mezzodì	42.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 33°,2.
	minimo 22°,8
Pioggia in 24 ore	

17 agosto 1904.

In Europa: piccola area di alta pressione limitata alla Baviera: Monaco 766. Minimo di 749 a Stocolma.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario od in salita sull'Italia superiore, disceso a sud e fino a 2 mill. in Sardegna. Termometro salito lungo la catena alpina, disceso sul versante nord appennino, quasi stazionario altrove; temporali in Lombardia ed Emilia.

Atmosfera appena mossa.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'Adriatico, meridionali sul Tirreno. Cielo vario o coperto al nord, sereno altrove; qualche temporale in Val Padana, al Centro e ad Oriente.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 agosto 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio . .	3/4 coperto	legg. mosso	28 0	24 0
Genova	sereno	calmo	30 2	24 5
Massa Carrara . .	sereno	calmo	29 0	21 0
Cuneo	coperto	—	31 8	21 9
Torino	coperto	—	29 7	21 5
Alessandria . . .	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	34 0	27 3
Domodossola . . .	1/2 coperto	—	33 2	18 6
Pavia	1/2 coperto	—	34 2	21 8
Milano	coperto	—	35 6	22 4
Sondrio	3/4 coperto	—	32 3	18 6
Bergamo	coperto	—	30 5	20 0
Brescia	coperto	—	33 3	20 0
Cremona	3/4 coperto	—	32 9	22 7
Mantova	nebbioso	—	32 2	24 8
Verona	coperto	—	32 8	22 1
Belluno	3/4 coperto	—	29 6	18 7
Udine	1/2 coperto	—	33 0	22 3
Treviso	3/4 coperto	—	33 5	23 2
Venezia	coperto	calmo	31 4	21 8
Padova	3/4 coperto	—	30 5	22 4
Rovigo	1/2 coperto	—	34 0	18 8
Piacenza	1/4 coperto	—	32 3	23 6
Parma	1/2 coperto	—	34 0	23 7
Reggio Emilia . .	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	33 8	22 7
Ferrara	1/4 coperto	—	33 4	21 7
Bologna	1/4 coperto	—	33 0	24 3
Ravenna	sereno	—	30 0	23 6
Forlì	sereno	—	33 0	22 4
Pesaro	sereno	calmo	34 2	17 1
Ancona	sereno	calmo	31 8	24 5
Urbino	sereno	—	31 8	23 0
Macerata	sereno	—	33 4	24 8
Ascoli Piceno . . .	sereno	—	34 0	22 5
Perugia	1/4 coperto	—	33 0	22 4
Camerino	sereno	—	31 0	23 0
Lucca	sereno	—	31 6	21 5
Pisa	sereno	—	31 5	20 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	31 8	22 6
Firenze	sereno	—	33 0	21 6
Arezzo	sereno	—	34 6	21 0
Siena	sereno	—	32 1	22 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	nebbioso	—	33 9	22 8
Teramo	sereno	—	35 1	21 2
Chieti	sereno	—	31 0	18 4
Aquila	sereno	—	32 0	19 0
Agnone	sereno	—	29 4	21 0
Foggia	sereno	—	34 0	21 0
Bari	nebbioso	calmo	27 9	19 0
Lecce	sereno	—	31 7	20 7
Caserta	1/4 coperto	—	33 5	21 6
Napoli	sereno	calmo	30 3	23 4
Benevento	sereno	—	35 0	19 8
Avellino	sereno	—	30 2	16 0
Caggiano	sereno	—	28 4	19 3
Potenza	sereno	—	28 6	15 7
Cosenza	sereno	—	32 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	24 5	16 4
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	30 0	24 0
Trapani	sereno	calmo	28 5	22 8
Palermo	sereno	calmo	32 3	19 0
Porto Empedocle .	sereno	calmo	34 0	26 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	32 4	20 0
Messina	sereno	calmo	32 2	23 4
Catania	sereno	calmo	32 0	22 9
Siracusa	sereno	calmo	32 0	23 1
Cagliari	sereno	calmo	36 2	16 0
Sassari	sereno	—	31 7	22 8

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.